



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**ANPC060007**

**VITTORIO EMANUELE II**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta essere buono non evidenziandosi situazioni di alunni con famiglie particolarmente svantaggiate. Infatti il livello mediano dell'indice ESCS risulta alto o medio-alto.</p>	<p>E' presente una certa disparità tra gli indirizzi: gli studenti di cittadinanza non italiana sono prevalentemente concentrati nel Liceo delle Scienze Umane indirizzo economico sociale. Inoltre il 60% degli iscritti al 1° del Liceo delle Scienze umane ha ottenuto un voto pari o superiore a 8 nell'Esame di Stato del I° ciclo nell'a.s. 2017-2018, mentre tale valore è del 96% per gli iscritti al 1° anno del Liceo Classico.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La Vallesina risulta ricca di medie e soprattutto piccole imprese, spesso molto legate al territorio. Le Amministrazioni Locali rivelano discreta sensibilità alle iniziative promosse dalla scuola e con esse c'è un'attiva collaborazione, così come con professionisti ed aziende del territorio, soprattutto per la progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro. L'Istituto si trova lungo il Corso principale cittadino, lungo un asse su cui insistono i principali contenitori culturali della città. Questa posizione favorisce la promozione delle iniziative e manifestazioni organizzate dalla scuola, anche in un'ottica di integrazione con altri eventi cittadini. Nel territorio sono presenti diversi enti ed associazioni culturali, con cui la scuola ha rapporti di collaborazione per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi. La Provincia si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria della scuola.</p>	<p>La Vallesina si caratterizza per una vocazione economica particolarmente spiccata nell'ambito dell'industria meccanica con la quale la scuola non ha una stretta connessione. I contributi degli Enti Locali sono molto ridotti.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Il 90% delle famiglie versa il contributo volontario, evidenziando un'alta partecipazione. L'istituto è ubicato in posizione centrale all'interno di un prestigioso edificio storico della fine del '700. Dotato di ascensore e sostanzialmente privo di barriere architettoniche, è stato ristrutturato da non molto</p>	<p>I finanziamenti statali sono destinati quasi totalmente alle retribuzioni del personale, solo una piccola parte è erogata per l'ampliamento dell'offerta formativa ed il rinnovo delle attrezzature. La scuola deve quindi reperire finanziamenti attraverso il contributo volontario delle famiglie la partecipazione</p>

<p>tempo. L'edificio e' servito da rete Wifi ed e' stato attivato l'uso del registro elettronico per tutte le classi. Ogni aula è dotata di videoproiettore e di un computer dedicato, con accesso ad internet. La scuola ha recentemente acquistato numerosi PC ed è stato allestito un laboratorio linguistico con 30 postazioni. E' in corso un programma di investimenti per rinnovare la le attrezzature dei laboratori scientifici e per mantenere aggiornata la dotazione informatica. Inoltre ogni anno il consistente patrimonio librario dell'Istituto viene incrementato con acquisti di libri. E' presente un museo scientifico che ospita attrezzature di Fisica ed una collezione naturalistica risalenti al XIX secolo.</p>	<p>a bandi e progetti sia locali sia nazionali (PON). L'ubicazione dell'edificio scolastico all'interno del centro cittadino impedisce al servizio di autotrasporto di rilasciare gli studenti nelle immediate adiacenze della scuola. Inoltre le palestre sono lontane e gli studenti devono essere trasportati. Il numero di aule didattiche è appena sufficiente per ospitare tutti gli studenti, gli spazi attrezzati per la didattica (anche individualizzata) sono limitati.</p>
--	--

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>L'87% del personale docente è a tempo indeterminato e quasi il 70% di questi docenti sono in servizio nell'Istituto da oltre 5 anni. Questi dati indicano una notevole stabilità del personale docente. Ci sono tre docenti di sostegno a tempo indeterminato in servizio. La scuola si avvale anche della collaborazione di diversi esperti esterni: lettori madrelingua, relatori per i convegni, esperti coinvolti nelle attività extracurricolari, il coach adolescenziale.</p>	<p>Il 50% dei docenti a tempo indeterminato ha un'età anagrafica superiore ai 55 anni. Se da un lato ciò garantisce esperienza e stabilità dall'altro pone un problema di ricambio generazionale. Negli ultimi anni c'è stato invece un consistente turn over dei collaboratori scolastici. Infine il tecnico informatico in servizio è a tempo determinato, mentre sarebbe fortemente auspicabile la presenza di un'unità a tempo indeterminato.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva è per lo più in linea con il dato nazionale, regionale e provinciale. Non ci sono particolari concentrazioni di non ammessi rilevabili in anni di corso o per indirizzi di studio. La percentuale di studenti con giudizio sospeso per lo più è pari o inferiore alle medie di riferimento per tutti i tre indirizzi per tutti gli anni di corso. La percentuale di studenti del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Economico Sociale che consegue un voto nella fascia più alta dell'Esame di Stato (91-100) è superiore a tutte le medie di riferimento. la percentuale di abbandoni è prossima allo zero. I trasferimenti in entrata ed in uscita si concentrano per lo più nei primi anni di corso, con percentuali più basse delle medie di riferimento.</p>	<p>La percentuale di studenti con giudizio sospeso è maggiore nel Liceo delle Scienze Umane e nel Liceo Economico Sociale rispetto al Liceo Classico. La percentuale di studenti del Liceo Classico che consegue un voto nella fascia più alta dell'Esame di Stato (91-100) è inferiore a tutte le medie di riferimento.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/>	

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati delle prove INVALSI della scuola nel suo insieme sia in Italiano sia in Matematica sono superiori alle medie della regione Marche, del Centro Italia e del dato nazionale. Per quanto riguarda i diversi indirizzi i risultati del Liceo Classico si collocano molto al di sopra delle medie di riferimento. Anche i risultati del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Economico sociale sono generalmente superiori ai riferimenti. Laddove i risultati sono inferiori alle medi di riferimento in matematica, occorre tener conto dell'insegnamento</p>	<p>Si evidenzia una disparità tra l'indirizzo del Liceo classico e quello di scienze Umane, soprattutto per quanto riguarda matematica, ma ciò è in accordo con gli esiti degli stessi studenti al termine della scuola secondaria di primo grado: mentre il 96% degli iscritti al Liceo Classico ha conseguito una votazione pari o superiore a 8, solo il 60 % degli studenti iscritti a Scienze Umane si trova nella stessa fascia.</p>

<p>impartito da due docenti a t.d. carenti in esperienza e disponibilità al confronto. All'interno di ogni indirizzo la variabilità dei risultati è prevalentemente all'interno delle classi (in percentuale superiore ai riferimenti) evidenziando una attenta e omogenea distribuzione degli alunni. L'effetto scuola è pari alla media regionale.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti attraverso una griglia condivisa dal Collegio dei docenti. Questa griglia è stata diffusa nelle classi, sul sito dell'Istituto ed inserita nel registro elettronico. Viene utilizzata negli scrutini delle classi quinte.</p>	<p>La griglia trova piena applicazione nel corrente anno scolastico (2018-2019). Non è stato ancora possibile effettuare un monitoraggio dei livelli di competenza valutati tramite essa. Non c'è ancora una diffusa attenzione all'insegnamento e alla valutazione delle competenze. Si prevede di migliorare la competenza multilinguistica e di valutare le altre competenze sulla base delle attività progettuali svolte dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La grande maggioranza (piu' dell'80%) dei nostri studenti prosegue gli studi nell'Università, in percentuale doppia rispetto ai dati di riferimento. Le aree disciplinari scelte per lo più (politico-sociale-giuridica, psicologia, insegnamento, letteraria) sono coerenti con il percorso scolastico, ma anche le altre aree (medico-scientifica) registrano percentuali significative. La percentuale di studenti che nel primo anno di Università ha conseguito più della metà dei CFU è superiore a tutte le medie di riferimento in tutte le macro-aree considerate. Anche per il secondo anno si evidenzia la stessa situazione (tranne che per l'area sanitaria). Questo quadro presenta un miglioramento rispetto agli anni precedenti in cui la percentuale di di studenti che nel primo anno di Università ha conseguito più della metà dei CFU nelle macro aree sanitaria e scientifica era inferiore alle medie di riferimento. Per quanto riguarda gli studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro si può notare che esercitano la loro attività soprattutto nel settore dei servizi e che già dal primo anno successivo al diploma una percentuale dal 66 al 75 % ha un contratto a tempo indeterminato.</p>	<p>La quota di diplomati iscritti all'Università evidenzia una diminuzione (dall' 88% a circa l'82%), a cui non sembra corrispondere un consistente aumento di diplomati inseriti nel mondo del lavoro. le qualifiche professionali dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro sono medio-basse.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> + <hr/></p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati raggiunti dagli studenti diplomati negli studi universitari sono molto positivi in tutte le macro-aree considerate. Da questi dati si può concludere che la nostra scuola offre una preparazione di ottimo livello che permette di affrontare qualsiasi tipo di studi universitari. Per quanto riguarda i diplomati inseriti nel mondo del lavoro, un'alta percentuale, superiore alle medie di riferimento, già dopo un anno ha un contratto a tempo indeterminato.</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di istituto risponde in maniera efficace ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Sono state individuate sia le competenze disciplinari da conseguire al termine del biennio (in accordo con l'obbligo formativo) sia le competenze chiave e di cittadinanza (trasversali). Nel PTOF sono individuati gli obiettivi formativi dell'Istituto. Nella scuola sono stati attivati i dipartimenti per la progettazione didattica, all'interno dei quali i docenti effettuano una programmazione periodica comune per tutti gli ambiti disciplinari. L'analisi delle scelte adottate viene effettuata attraverso un confronto in itinere nei vari ambiti disciplinari; inoltre vengono utilizzati gli stessi strumenti didattici (libri di testo) nei singoli indirizzi. Vengono effettuate prove di ingresso comuni per classi parallele per la maggior parte delle discipline nelle classi prime. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari. Sono state elaborate delle griglie per la valutazione delle competenze.</p>	<p>La scuola necessita di avviare una progettazione didattico-educativa per competenze. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono molto numerose. Potrebbero essere ridotte accordandole più strettamente con il curricolo di istituto. Le occasioni di confronto e condivisione tra insegnanti ci sono, ma ciò non si traduce sempre in una realizzazione di attività, percorsi, moduli comuni. Vengono effettuate prove intermedie e finali per classi parallele solo su iniziativa spontanea di alcuni docenti, ma occorre formalizzare ed estendere tale pratica. Anche le prove di ingresso andrebbero estese a tutti gli anni di corso. Non sono formalizzati strumenti per la valutazione autentica delle competenze degli studenti da utilizzare insieme alle griglie.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito un proprio curricolo e gli obiettivi formativi generali. Anche le competenze da conseguire sono state individuate, manca tuttavia una programmazione per competenze. Nella scuola sono stati attivati i dipartimenti per la progettazione didattica ma non sempre le occasioni di confronto si traducono in attività e percorsi comuni. Vengono utilizzati criteri di valutazione comune pur mancando un sistematico utilizzo di prove di valutazione comuni per classi parallele.</p>

### 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'organizzazione oraria delle lezioni è articolata in modo adeguato. Gli studenti hanno pari opportunità nell'accedere agli spazi laboratoriali, ciascuno dei quali ha un suo responsabile. La scuola ha recentemente dotato tutte le aule di videoproiettore e computer collegato ad internet. E' stato realizzato un laboratorio linguistico con 30 postazioni. I responsabili delle biblioteche organizzano varie attività di promozione della lettura sia per gli studenti che per i genitori ed i prestiti di libri sono in crescita. Alcuni docenti utilizzano nella didattica il debate, la classe rovesciata ed i lavori per piccoli gruppi. Anche la metodologia CLIL è diffusa. Tali metodologie sono oggetto anche di specifici progetti ed iniziative. La condivisione di regole di comportamento è promossa con il dialogo studenti-docenti, con la definizione del regolamento di Istituto e con il coinvolgimento delle famiglie, tramite il Patto di corresponsabilità. Il clima scolastico è positivo. Le relazioni tra studenti, studenti e docenti e tra docenti, rilevate con appositi questionari, sono buone. Gli episodi problematici sono limitati e vengono affrontati sia con sanzioni sia con il dialogo formativo. Per gli studenti sono previsti assegnazioni di ruoli di responsabilità e di attività e cura di spazi comuni, per esempio durante le assemblee studentesche sia di classe che di istituto, oltre che provinciali.</p>	<p>La gestione del tempo come risorsa dell'apprendimento rimanda ad una dimensione ancora tradizionale. Gli strumenti innovativi sono presenti, ma non tutti gli insegnanti ne sfruttano le potenzialità. Le dotazioni dei laboratori scientifici sono in fase di rinnovo ed integrazione. Le biblioteche andrebbero informatizzate, sta per essere avviato un progetto di catalogazione ed informatizzazione. Le modalità didattiche innovative si stanno diffondendo, ma la collaborazione tra docenti per la loro realizzazione, salvo qualche gruppo, è ancora limitata. A volte i comportamenti problematici si ripetono nonostante i provvedimenti presi. La griglia per la definizione del voto di condotta potrebbe essere aggiornata, rendendola uno strumento tramite il quale valutare le competenze sociali e civiche, relative anche a Cittadinanza e Costituzione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità'. Queste attività iniziano con incontri con la famiglia e la scuola di provenienza al fine di raccogliere informazioni utili a conoscere gli studenti. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Gli interventi effettuati risultano abbastanza efficaci. La scuola si prende</p>	<p>Gli insegnanti curricolari in genere non partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati seguita dal solo coordinatore. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità dalla scuola, ma non dall'UMEE. Manca un supporto da parte delle equipe competenti per territorio ed i piani di lavoro sono affidati alla competenza ed al buon</p>



<p>cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali con i Piani Didattici Personalizzati che prevedono opportune strategie didattiche, strumenti compensativi e dispensativi. La scuola realizza corsi di L2 per gli studenti stranieri da poco in Italia anche se la presenza dei suddetti studenti è molto scarsa. Questi interventi riescono a favorire sufficientemente l'inclusione di questi studenti. Nella scuola è stato attivato uno Spazio d'Ascolto gestito da un esperto di coaching adolescenziale al quale gli studenti possono rivolgersi in caso di bisogno. E' stato inoltre introdotto un protocollo che fornisce le linee guida sulle procedure didattiche e amministrative da seguire con studenti BES. Le attività di inclusione sono monitorate tramite il PAI. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento vengono attuate attività di recupero in itinere, IDEI e sportelli didattici. E' prevista un'ora di potenziamento di matematica in tutte le classi del biennio. Le eccellenze vengono valorizzate tramite la partecipazione a concorsi, gare, attività e progetti.</p>	<p>senso dei docenti. Si dovrebbero introdurre modalità didattiche ed organizzative che prevenivano l'insuccesso scolastico. Si dovrebbero inoltre potenziare le modalità alternative di recupero, anche in orario curricolare, non solo extracurricolare.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola partecipa a delle giornate di orientamento presso le scuole medie del territorio per presentare la propria offerta formativa. Vengono inoltre effettuate delle visite delle classi terze medie alla nostra scuola. Infine vengono organizzati 4 giorni di apertura e presentazione dell'offerta formativa per tutte le famiglie e gli studenti del territorio. Sono previsti anche dei laboratori delle diverse discipline. L'accoglienza degli studenti del primo anno viene effettuata tramite delle attività specifiche che</p>	<p>Non abbiamo scambi di informazioni formalizzati con gli insegnanti della secondaria di I grado. Questa scuola accoglie studenti provenienti da scuole secondarie di 1° grado di almeno 10 Comuni diversi e 14 Istituti Comprensivi. Questo contesto geografico complica la formalizzazione di incontri per la continuità. L'orientamento in uscita richiede molto impegno dal punto di vista organizzativo e di cura dei materiali, oltre che complessivamente richiede molto tempo; tale impegno spesso viene</p>

<p>promuovono la conoscenza della scuola e la conoscenza reciproca tra studenti. Per l'orientamento in uscita la scuola realizza un percorso di orientamento (Almadiploma) e dei colloqui individuali per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Tali attività sono finalizzate soprattutto alla scelta del percorso universitario, dove confluisce quasi il 90% dei nostri studenti. Vengono inoltre organizzati degli incontri di orientamento presso la nostra scuola, sul territorio in rete. Oltre a questo si svolgono dei progetti in collaborazione con Confindustria Marche per lo sviluppo della capacità imprenditoriale. La scuola stipula ogni anno delle convenzioni per l'attività di alternanza scuola-lavoro con una gamma molto diversificata di soggetti. Prevalgono gli Istituti Comprensivi, soprattutto per quanto riguarda gli studenti del Liceo delle Scienze Umane, in accordo con il profilo di uscita di questo indirizzo.</p>	<p>delegato ad un singolo. Non tutti gli insegnanti sono disponibili a svolgere l'attività di tutor scolastico e a sviluppare un progetto formativo, c'è ancora una certa resistenza a considerare l'alternanza scuola-lavoro come facente parte a pieno titolo del percorso scolastico. Spesso inoltre i progetti formativi di alternanza vengono messi a punto solo dalla scuola, i soggetti che ospitano i ragazzi raramente si mettono a disposizione per una vera e propria co-progettazione.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'Istituto sono state definite chiaramente e riportate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nei Bilanci Sociali pubblicati negli anni precedenti. Tali documenti sono elaborati ed approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. Vengono quindi pubblicati sul sito dell'Istituto per essere condivisi anche con le famiglie ed il territorio. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività attraverso relazioni e questionari alla conclusione di ogni attività progettuale. Tramite dei questionari di soddisfazione e il monitoraggio annuale organizzato dalla rete Aumire vengono raccolte indicazioni fornite da docenti, studenti, genitori che confluiscono nel Bilancio Sociale, pubblicato sul sito dell'Istituto. L'istituto ha attivato tre funzioni strumentali (PTOF e progetti, orientamento, autovalutazione) di cui una (orientamento) è condivisa da due docenti. La gestione delle assenze dei docenti è gestita da un Collaboratore del Dirigente. C'è una divisione delle aree di attività tra il personale ATA: area della didattica, del personale, degli affari generali. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola: le lingue straniere, le visite di istruzione, l'orientamento.</p>	<p>Una parte dell'utenza necessita di essere sensibilizzata nella conoscenza e condivisione del PTOF e del Bilancio Sociale. La raccolta di dati per il monitoraggio è spesso lunga e laboriosa dato l'elevato numero di informazioni da reperire. Si evidenzia una certa difficoltà di coinvolgimento dei docenti e dei genitori nelle attività di autovalutazione dell'istituto, soprattutto nel rispondere ai questionari. Spesso la gestione delle sostituzioni dei docenti è difficoltosa. A tale scopo inoltre sono impiegate soprattutto orde di potenziamento dei docenti. Le attività del personale ATA non sono sempre ben coordinate, si rende necessaria una maggiore flessibilità organizzativa e consapevolezza degli obiettivi da raggiungere. Oltre ai progetti prioritari sono programmati e realizzati molti altri progetti con il rischio di una eccessiva frammentazione degli stessi che andrebbero ricondotti ad una proposta più ampia ed interdisciplinare. Bisognerebbe incentivare il lavoro di squadra e tracciare percorsi formativi più unitari.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I temi della formazione organizzati dall'Istituto sono soprattutto lingue straniere, filosofia, letteratura, lingue classiche, coerenti con la missione e la visione dell'Istituto. Tali iniziative hanno ricadute effettive sulla didattica (utilizzo della metodologia CLIL, certificazione delle lingue classiche). La frequenza ed il livello qualitativo sono elevati, anche grazie alla partecipazione di formatori interni ed esterni di alta professionalità. La scuola annualmente raccoglie le esigenze formative dei docenti e al termine dell'a.s. effettua un monitoraggio delle attività di formazione frequentate. Il comitato per la valutazione dei docenti ha dato un peso diverso alle attività di formazione in relazione alla durata (es. fino a 10 ore, fino a 20 ore, etc.). La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane, nell'assegnazione di incarichi e per la valorizzazione delle professionalità. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su varie tematiche con modalità organizzative quali i Dipartimenti, gruppi codificati e spontanei, commissioni. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi fisici e informatici per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>Le iniziative formative organizzate dalla rete di ambito sono poco frequentate, i docenti preferiscono scegliere in proprio le attività di loro interesse. Le risorse del FIS non sempre sono sufficienti a compensare alcune prestazioni. Alcune professionalità sono resistenti a lavorare in gruppo. La percezione che hanno gli insegnanti del confronto e dello scambio tra colleghi è a macchia di leopardo. Al loro interno alcuni gruppi funzionano molto bene ed il loro lavoro ha una ricaduta sulla didattica, ma lo scambio tra alcuni di essi risulta difficile se non impossibile.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha una alta partecipazione nelle reti di scuola e siamo capofila per più reti quali il progetto Erasmus +, il laboratorio teatrale, la rete dei Licei Economici Sociali della regione, la rete regionale per la Certificazione del Latino. Le reti a cui aderisce per lo più svolgono attività di realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, o culturali di interesse territoriale, la formazione del personale l'autovalutazione, le lingue straniere, l'orientamento.</p>	<p>La scuola complessivamente ha una bassa apertura ai soggetti diversi dalle scuole nelle reti a cui partecipa. Alcune collaborazioni, soprattutto per progetti ed attività, anche se presenti ed importanti non sono formalizzate. La partecipazione formale dei genitori alle elezioni dei propri rappresentanti risulta bassa.</p>

<p>Gli accordi di rete e le convenzioni rappresentano una ricchezza per l'Istituto. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa con i canali istituzionali, in particolare in occasione delle assemblee dei genitori, nei consigli di classe e nel consiglio d'Istituto. Grazie alle azioni della scuola emerge una partecipazione informale ed un coinvolgimento dei genitori medio-alto. Le famiglie partecipano mediante richieste, proposte e monitoraggi i cui risultati sono utilizzati in sede di elaborazione dell'offerta formativa. Circa l'85% delle famiglie ha versato il contributo volontario richiesto. La scuola ha promosso una serie di incontri con i genitori delle classi prime con l'intervento di un esperto coach adolescenziale. Ci sono inoltre progetti ed attività rivolte a i genitori (gruppo di lettura, conferenze di filosofia e letteratura, progetto "Le Stanze di Enea"). La scuola utilizza il registro elettronico ed il sito di Istituto per le comunicazioni con i genitori.</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Ridurre la percentuale di studenti con giudizio sospeso a giugno*

#### Traguardo

*Riduzione di due punti (rispetto al dato di partenza di giugno 2019) della percentuale di alunni con giudizio sospeso a giugno e mantenimento di tale livello*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziare lo sportello ed i corsi di recupero*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Utilizzare modalità alternative di recupero*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Utilizzare strategie didattiche adatte a prevenire l'insuccesso scolastico*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Migliorare la competenza multilinguistica secondo la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018*

#### Traguardo

*Aumento della percentuale di studenti che annualmente conseguono una certificazione linguistica (inglese, francese, spagnolo, lingue classiche) fino a raggiungere almeno il 20 % degli studenti.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Promuovere la competenza comunicativa in lingua inglese*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Promuovere la preparazione alle certificazioni linguistiche in orario extracurricolare*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Utilizzare strategie didattiche adatte a prevenire l'insuccesso scolastico*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*Utilizzare strategie didattiche basate sui livelli di competenza linguistica degli studenti*

##### 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Favorire la mobilità all'estero di docenti e studenti ed il conseguimento di certificazioni linguistiche da parte dei docenti*